



Sommario

<i>Quote latte: anche quest'anno niente multe all'Italia. Il rischio è per la campagna in corso.....</i>	<i>1</i>
<i>Crollo delle quotazioni di Grana e Parmigiano. Regione Lombardia pronta a ritiro forme.....</i>	<i>2</i>
<i>Suinicoltura, Fava annuncia la convocazione a breve dei tavoli con macellatori e allevatori</i>	<i>2</i>
<i>Ovicapriani: è crisi profonda per la filiera carni, produzione nazionale in picchiata</i>	<i>3</i>
<i>Boom delle importazioni di olio d'oliva dalla Spagna.....</i>	<i>3</i>
<i>Momento difficile per l'export di riso lombardo. Pesa la concorrenza di Cambogia e Thailandia.....</i>	<i>4</i>
<i>Col regolamento 1001/2014 CE più possibilità di coltivare soia ai fini del greening.....</i>	<i>4</i>
<i>Ricorso Assosementi: per la selezione del seme aziendale presso l'agricoltore occorre la licenza..</i>	<i>4</i>
<i>Parere scientifico di Efsa sui rischi di contaminazione di meloni e pomodori.....</i>	<i>4</i>
<i>Dall'Efsa un software per la valutazione dei rischi delle piante geneticamente modificate.....</i>	<i>5</i>
<i>Insediamiento giovani agricoltori: da riparto del secondo periodo risorse per 290mila euro</i>	<i>5</i>
<i>Bandi di concorso e progetti di educazione alimentare, la scuola in campo per Expo 2015.....</i>	<i>5</i>
<i>Al parco tecnologico di Lodi il Forum europeo sulla lotta alla contraffazione agroalimentare</i>	<i>6</i>
<i>Convegno all'Università degli Studi di Milano sulla valorizzazione del pollo brianzolo.....</i>	<i>6</i>
<i>A Bergamo al via Agri Travel e Slow Travel Expo</i>	<i>7</i>
<i>La Cia ad Expo 2015, le date di tutti gli eventi</i>	<i>7</i>
<i>Conto alla rovescia per "La Fattoria nel Castello" che domenica torna a Milano</i>	<i>7</i>
<i>Mercoledì all'orto botanico di Bergamo Alta la festa regionale di Donne in Campo Lombardia</i>	<i>8</i>
<i>Cia Lombardia: tre appuntamenti in ottobre con "La Campagna nutre la Città".....</i>	<i>8</i>

Quote latte: anche quest'anno niente multe all'Italia. Il rischio è per la campagna in corso

I produttori di latte italiani non dovranno nemmeno quest'anno pagare multe all'Ue. Lo ha confermato la Commissione Europea comunicando che l'Italia non ha superato le quote di produzione latte assegnate per il periodo che va dal primo aprile 2013 al 31 marzo 2014. La produzione italiana, per quanto riguarda le consegne di latte alle latterie è calata dell'1,1%. È stata di 114mila tonnellate in meno rispetto alla quota nazionale assegnata, invece, per quanto riguarda le vendite dirette in azienda sono state inferiori di oltre 24mila tonnellate ai quantitativi assegnati. Al contrario, Bruxelles ha reso noto che altri otto Paesi membri hanno prodotto globalmente 1,46 milioni di tonnellate di latte in eccesso e pagheranno alle casse della Pac 27,83 euro di multe per 100 kg di surplus. Si tratta di Germania, Olanda, Polonia, Danimarca, Austria, Irlanda, Cipro e Lussemburgo.

Nonostante il superamento delle quote da parte di questi Stati, il totale delle consegne dei paesi dell'Unione europea è rimasto al di sotto del 4,6% dei volumi totali di quote, rispetto al 6,0% registrato nel 2012/13.

Gli Stati "splafonatori" per evitare il pagamento delle multe avevano inutilmente richiesto, per i loro produttori, un aumento delle quote latte prendendo come pretesto la fine del sistema europeo delle quote previsto il 1 aprile del 2015.

La possibilità di una revisione delle quote 2014-2015 diventa in realtà sempre più remota, per almeno due motivi: il primo riguarda la pressione sul mercato lattiero-caseario provocata

dall'embargo russo che assorbiva prodotti fino ad un terzo della produzione europea, quindi un rallentamento della crescita dell'export del settore verso la Cina e l'altro il fatto che l'Ue non sembra intenzionata a rivedere al rialzo le quote. Nel contempo proprio nel 2014, secondo le previsioni a breve termine sulla produzione agricola pubblicate ieri dalla commissione europea è previsto un aumento della produzione di latte a 146,4 milioni di tonnellate (+3,7%).

Il rischio di sfioramento, anche per l'Italia, esiste quindi per la campagna lattiera in corso. Nei primi sette mesi dell'anno nel nostro paese la produzione è infatti cresciuta del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se il trend produttivo non cambia il rischio di "splafoamento" e di pesanti sanzioni è concreto.

www.cia.it

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Crollo delle quotazioni di Grana e Parmigiano. Regione Lombardia pronta a ritiro forme

Nel mese di settembre la quotazione del Grana padano con dieci mesi di stagionatura, che complessivamente ha registrato scambi telematici di oltre 14mila forme, ha accusato un calo su base mensile del 4,7%, attestandosi sui 6,27 euro/kg. Con un valore medio mensile di 7,49 euro/kg, sceso del 3,1% rispetto ad agosto, e oltre 14mila forme scambiate telematicamente, in flessione anche il prezzo del Parmigiano stagionato 12 mesi. Entrambe le Dop mostrano una variazione negativa su base annua: -12,3% per il Grana, -15,1% per il Parmigiano. È quanto risulta dai dati rilevati la scorsa settimana dalla seconda Borsa merci telematica italiana.

Complessivamente il mese di settembre ha visto concludere sulla piattaforma telematica gestita da Bmti 2.600 contratti di prodotti agricoli e agroalimentari, per un controvalore di quasi 58 milioni di euro. Ortofrutta e cereali si confermano primi comparti per numero di contratti conclusi, con una quota rispettivamente del 54% e del 19,4% del totale.

Tra i cereali, il granturco secco è stato il prodotto maggiormente scambiato telematicamente, con oltre 70mila tonnellate. Forte flessione del mais secco nazionale, con il prezzo medio di settembre attestatosi sui 164,90 euro/t, in calo del 12,7% rispetto al valore di agosto. Negativo anche il confronto anno su anno con un calo dell'11,4%.

La particolare situazione del comparto lattiero caseario ha spinto nei giorni scorsi l'assessore all'agricoltura Lombardo Gianni Fava a dichiarare che "Regione Lombardia è pronta a sostenere la filiera lattiero casearia e i consorzi di tutela delle principali Dop in una maxi-operazione di ritiro di forme per l'aiuto agli indigenti. Ritengo che sia una delle strade da percorrere per sostenere le fasce più deboli della società e, allo stesso tempo, rilanciare un comparto che sta attraversando una grave crisi, aggravata dall'embargo russo e che rischia di diventare irreversibile".

www.bmti.it

Suinicoltura, Fava annuncia la convocazione a breve dei tavoli con macellatori e allevatori

"Già nelle prossime settimane ho intenzione di convocare i principali macelli del territorio, per condividere un progetto di filiera che preveda la realizzazione di un disciplinare 100 per cento carne italiana". Lo ha annunciato venerdì scorso l'assessore all'Agricoltura della Lombardia Gianni Fava. "Oggi sia gli allevatori che l'industria di macellazione stanno attraversando una fase di difficoltà estrema e serve coesione per incentivare le filiere vincenti, partendo da un requisito essenziale e cioè che il suino sia quanto meno allevato e macellato in Italia, se non addirittura anche nato sul nostro territorio", ha dichiarato Fava.

Per l'assessore "servono soluzioni al sistema della Cun, i cui listini non hanno da tempo alcuna corrispondenza reale col mercato". Quanto alla valorizzazione delle produzioni "è necessario trovare intese con la distribuzione come avviene di norma in Francia o in Germania, dove la carne di provenienza nazionale è chiaramente individuata, per una forma di trasparenza verso il consumatore". Necessaria, dunque, "la realizzazione di una filiera al 100 per cento italiana".

I macellatori saranno convocati a Palazzo Lombardia, a Milano, "cercherò di raggiungere un'intesa con gli allevatori e la parte industriale" ha anticipato Fava, "in modo che si possa formalizzare un piano di azione da sottoporre alla Grande distribuzione organizzata".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Ovicapriani: è crisi profonda per la filiera carni, produzione nazionale in picchiata

Fine anno all'insegna della crisi per il settore ovicapriano italiano. A determinare il quadro di estrema problematicità del settore hanno concorso il persistere delle difficoltà strutturali nella fase di allevamento, il calo dei consumi e, quest'anno, anche l'epidemia di Blue Tongue, che ha colpito soprattutto gli allevamenti della Sardegna, regione che da sola rappresenta oltre il 40% del patrimonio ovino del Paese.

E' quanto evidenziato dalle stime Ismea secondo cui l'anno in corso dovrebbe chiudere con una contrazione importante dei consumi di carne ovicaprina, del 7% rispetto al 2013, e con una caduta verticale della produzione nazionale (-30%), solo in parte compensata da un maggiore ricorso alle importazioni di agnelli da macello.

Il grado di autoapprovvigionamento del settore è destinato a ridursi ulteriormente. L'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare calcola che la produzione nazionale sarà in grado di soddisfare, quest'anno, solo il 26% della domanda domestica (la quota aveva sfiorato il 35% nel 2013). In pratica, su ogni 10 chili di carne ovicaprina consumata in Italia solo 2,6 chilogrammi sono, quest'anno, di provenienza nazionale.

Il settore, spiega ancora l'Ismea attraversa da anni una crisi di carattere strutturale, legata ai frequenti fenomeni di cessazione dell'attività per la scarsa redditività degli allevamenti, al progressivo invecchiamento dei conduttori, in assenza di un ricambio generazionale, e alla competizione nell'utilizzo del suolo da parte di colture più remunerative, in particolare i cereali. Uno scenario su cui si allunga anche l'ombra di un consumo in evidente difficoltà di tenuta.

A fronte di queste criticità, specifiche del circuito delle carni, emerge un quadro decisamente più incoraggiante per le produzioni lattiero-casearie. Una conferma viene dal forte aumento dei prezzi alla produzione del Pecorino romano (+32% ad agosto su base annua) e dal buon andamento dell'export (+19% nel primo semestre 2014) in particolare verso gli Stati Uniti, principale mercato di sbocco. Anche il segmento caprino, seppure ancora di nicchia, continua a beneficiare, nel comparto caseario, di un trend positivo, grazie a una domanda che conferma un maggiore interesse verso queste produzioni.

www.ismea.it

Boom delle importazioni di olio d'oliva dalla Spagna

Con una produzione record di 1,8 milioni di tonnellate nel 2013/14 la Spagna sta dilagando quest'anno sui mercati internazionali dell'olio d'oliva. Lo rileva l'Ismea sulla base dei dati Istat sul commercio estero relativi ai primi sei mesi di quest'anno. Anche l'Italia, primo mercato a livello mondiale, ha acquistato da Madrid un quantitativo quattro volte superiore a quello del primo semestre 2013, coprendo, con i soli arrivi dalla Spagna, l'88% delle importazioni nazionali. Complessivamente, tra gennaio e giugno 2014, l'Italia ha acquistato dall'estero 330 mila tonnellate di oli (oltre il 40% in più su base annua), toccando uno dei livelli più elevati degli ultimi 15 anni. Con 687 milioni di euro la spesa è però aumentata a un tasso più contenuto, attorno al +12%. I bassi prezzi degli oli iberici, in calo su base annua del 25% nel segmento dell'extra e del 30% in quello del lampante, hanno quindi attutito l'impatto del boom delle importazioni dalla Spagna, se non altro in termini economici.

Da rilevare, spiega ancora l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, che grazie al buon andamento delle esportazioni, che hanno superato le 212 mila tonnellate (+12,5% sul primo semestre 2013), per un controvalore di 688 milioni di euro (+2%), la bilancia commerciale italiana resta in attivo, anche se più vicina al pareggio, con un surplus di 618 mila euro.

Sul fronte delle esportazioni a crescere sono soprattutto le vendite di oli di oliva vergini ed extravergini, in particolare nei mercati nordamericani, con progressi del 19 e del 6% rispettivamente in volume e valore. Al contrario, segna una battuta d'arresto l'export di oli italiani in Cina, mentre aumentano le spedizioni in Giappone, in Russia e nei Paesi scandinavi. I dati sul commercio con l'estero, conclude l'Ismea, riflettono uno scenario internazionale dominato dalla superproduzione iberica. Un quadro destinato però a mutare con la nuova campagna, in previsione di un forte calo produttivo in Spagna e di una situazione tutt'altro che favorevole anche in Italia.

www.ismea.it

Momento difficile per l'export di riso lombardo. Pesa la concorrenza di Cambogia e Thailandia

Il terzo trimestre 2014 dell'export di riso lombardo è stato particolarmente negativo. È quanto emerge dall'indagine Monitor, elaborata dal Servizio studi e ricerche di Intesa Sanpaolo.

Si tratta di un risultato allarmante perché gli altri "distretti tradizionali" lombardi nel complesso segnano un aumento tendenziale (+1,2%) e una ancor maggiore crescita nel semestre (+3,9%). In particolare in Provincia di Pavia le esportazioni di riso subiscono un vero e proprio crollo segnando un -4,5% nel trimestre. Questa debolezza del settore risicola non è altrettanto marcata in Piemonte, dove in provincia Vercelli si registra un più 0,5%. «Le vendite estere del distretto del riso di Pavia, spiega il report, "continuano a scontare la pressione della concorrenza esercitata dai paesi produttori a basso costo e la debolezza dei prezzi, come si evince dalle numerose relazioni della Camera di commercio di Pavia: le varietà di riso destinate all'esportazione risentirebbero della decisione Unione europea di non abolire i dazi per i risi lavorati provenienti da Cambogia e Thailandia, concorrenziali a quelli prodotti dal distretto».

http://www.group.intesasanpaolo.com/script/sir0/si09/studi/ita_distretti.jsp

Col regolamento 1001/2014 CE più possibilità di coltivare soia ai fini del greening

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale europea il regolamento attuativo della Commissione n°1001/2014 che corregge il fattore di conversione per le piante azotofissatrici ai fini del greening portandolo da 0,3 a 0,7. Vengono così ampliate le possibilità di utilizzare prodotti come soia, trifoglio, erba medica, ai fini dell'inverdimento (greening). Per assolvere all'obbligo del 5% ad area ecologica è sufficiente coltivare soia sul 7,2% della superficie a seminativo.

Per approfondimenti:

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8009>

Ricorso Assosementi: per la selezione del seme aziendale presso l'agricoltore occorre la licenza

L'attività di selezione meccanica della granella aziendale destinata ad essere reimpiegata come seme, svolta con attrezzature mobili presso gli agricoltori, è lecita solo se autorizzata dal competente Servizio fitosanitario regionale. È quanto stabilito, con una ordinanza del 21 luglio scorso, dal Tribunale di Mantova, a seguito di un ricorso presentato da Assosementi insieme a tre aziende associate. In particolare il Tribunale ha inibito in via cautelare una ditta locale dedita a tale lavorazione mobile "dal proseguire l'attività in assenza dell'autorizzazione di cui alla legge 1096/71 e successive modifiche". Il regolamento di esecuzione della legge sementiera nazionale n. 1096/71 prescrive che tutti i prestatori di servizi, qualora svolgano attività di lavorazione delle sementi, debbano possedere la licenza sementiera prevista dall'articolo 2 della legge del 1971. Una volta di competenza delle Camere di commercio, i compiti di accertare l'idoneità delle attrezzature impiegate e la presenza dei requisiti di professionalità necessari sono stati trasferiti con una legge del 2007 ai Servizi fitosanitari regionali.

<http://www.sementi.it/comunicato-stampa/365/ordinanza-su-selezione-mobile-sementi>

Parere scientifico di Efsa sui rischi di contaminazione di meloni e pomodori

Per ridurre la contaminazione di meloni e pomodori nelle varie fasi della filiera alimentare gli esperti dell'Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare) raccomandano ai produttori di osservare buone prassi agricole, igieniche e manifatturiere.

È quanto emerge da un parere scientifico recentemente emesso dagli stessi. Fattori ambientali (come forti precipitazioni), l'utilizzo di acqua d'irrigazione contaminata o di attrezzature contaminate sono tra le cause che provocano la contaminazione dei meloni con Salmonella e quella dei pomodori con norovirus e Salmonella. Mancando informazioni adeguate, l'Efsa non è stata tuttavia in grado di valutare l'appropriatezza di criteri microbiologici da applicare alla produzione primaria o durante la lavorazione dei pomodori e dei meloni.

<http://www.efsa.europa.eu/>

Dall'Efsa un software per la valutazione dei rischi delle piante geneticamente modificate

Un nuovo software dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) mette a disposizione uno strumento per effettuare l'analisi di dati complessi nel contesto della valutazione dei rischi da piante geneticamente modificate. Il programma può essere scaricato gratuitamente dal sito web dell'Efsa e permette ai soggetti che devono presentare richieste di autorizzazione, ad esempio Stati membri e aziende, di analizzare dati desunti da esperimenti sul campo con un singolo clic del mouse.

In base alla legislazione dell'Ue gli organismi geneticamente modificati (Ogm) devono essere sottoposti a una valutazione del rischio prima di essere immessi sul mercato. Parte integrante di tale disamina scientifica è la valutazione di prove sul campo che forniscano i dati per la valutazione comparativa, metodo che mette a confronto le piante geneticamente modificate con le loro controparti convenzionali. Il programma di Efsa esegue l'analisi statistica necessaria per la valutazione comparativa in modo conforme alle linee guida dell'Efsa e alla legislazione dell'Unione europea.

Per approfondimenti:

<http://www.efsa.europa.eu/it/gmo/gmoanalysissoftware.htm>

Insediamiento giovani agricoltori: da riparto del secondo periodo risorse per 290mila euro

Con decreto n.8392 del 12/09/2014 la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali per l'ultimo bando della Misura 112 "insediamento di giovani agricoltori", secondo periodo.

Il riparto assegna risorse per un totale di 290mila euro e per un numero complessivo di 24 beneficiari. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.38, serie ordinaria del 19 settembre 2014.

Per approfondimenti e per consultare il Burl:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213693361649&p=1213277491324&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277491324&pagename=DG_AGRWrapper

Bandi di concorso e progetti di educazione alimentare, la scuola in campo per Expo 2015

Due bandi di concorso, una piattaforma web dove apprendere nozioni sulla storia del cibo e partecipare a gare on-line, un progetto di educazione alimentare. Sono le iniziative presentate nei giorni scorsi dai ministri Stefania Giannini, Istruzione, e Maurizio Martina, Politiche Agricole, tese a creare un collegamento diretto tra scuola ed Expo.

- *I Bandi di concorso*

Il bando "La scuola per Expo 2015" punta a valorizzare l'ideazione e la realizzazione di elaborati basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali su temi che vanno dal diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta alle scienze e tecnologie per la sicurezza e la qualità alimentare. Al bando è favorita la partecipazione delle scuole in rete. Tra i premi messi in palio ci sarà anche l'organizzazione di visite didattiche presso i padiglioni dell'Expo. Ad oggi sono arrivate 1.174 pre-iscrizioni dalle scuole di tutta Italia.

Il bando "Together in Expo 2015" punta al coinvolgimento attivo e all'incontro degli studenti attraverso la realizzazione di scambi e gemellaggi tra le scuole italiane con quelle internazionali. Ogni istituzione scolastica può presentare più proposte di gemellaggi. Ad oggi sono arrivate 805 pre-iscrizioni dalle scuole di tutta Italia. Saranno premiati i migliori 10 progetti di gemellaggio.

- *La Piattaforma multimediale "Together in Expo 2015"*

La piattaforma multimediale www.togetherinexpo2015.it è on line dal 2 di ottobre punta a far incontrare e comunicare fra di loro le scuole italiane e estere che condivideranno i progetti realizzati insieme. La piattaforma è a forte impronta social, è in lingua italiana, inglese e francese e presenta materiali didattici e contributi di esperti attraverso video, infografiche e documenti interattivi. Le scuole potranno confrontarsi fra loro, conoscere i rispettivi contesti agroalimentari,

sviluppare insieme idee e progetti da presentare nel 2015 a Milano. Tra le progettualità che saranno incentivate sul portale ci sarà una specifica sezione dedicata ai progetti dedicati agli orti scolastici. Il portale sarà sistematicamente collegato alle iniziative promosse sul sito Expo, nello specifico alle notizie relative ai paesi partecipanti al Padiglione Italia. Gare on line animeranno la presenza delle classi sul sito.

- *Progetto educazione alimentare*

Miur e Mipaaf, con il supporto del Dipartimento di Medicina sperimentale della Sapienza Università di Roma, hanno promosso poi un progetto di educazione alimentare 2.0 rivolto a tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado, che si potranno avvalere di un'applicazione, con contenuti divisi per fasce di età, che ha l'obiettivo di fornire agli studenti le informazioni necessarie per un corretto stile di vita, attraverso giochi, filmati, animazioni e curiosità.

- *Miur e Cnr per Expo2015*

La Direzione Generale per lo Studente del Ministero dell'istruzione ha elaborato, in collaborazione con il Consiglio nazionale delle ricerche, un percorso di avvicinamento ad Expo che prevede percorsi di formazione rivolti alle scuole realizzati insieme a RE.NI.SA - Rete degli Istituti Agrari - e di RE.NA.I.A - Rete degli istituti alberghieri.

www.politicheagricole.it

Al parco tecnologico di Lodi il Forum europeo sulla lotta alla contraffazione agroalimentare

Il Forum europeo sulla lotta alla contraffazione agroalimentare in programma per a marzo 2015, si svolgerà al Parco tecnologico padano di Lodi.

Lo ha annunciato la scorsa settimana il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, a margine di una visita al Polo tecnologico padano in vista di Expo Milano 2015. "Questa struttura è strategica per il futuro dell'agroalimentare italiano, per la capacità di sviluppare ricerca in un settore chiave della nostra economia", ha dichiarato Martina per poi proseguire "Questa esperienza può rappresentare un modello per altri distretti agroalimentari, perché mettere insieme aziende e ricercatori è la direzione che dobbiamo scegliere per poter guardare avanti. Vogliamo essere protagonisti nel proporre soluzioni nuove e un modello di sviluppo agricolo che sappia dare risposte alle necessità delle nostre imprese e alle grandi questioni di sicurezza alimentare che il pianeta ha di fronte".

www.politicheagricole.it

Convegno all'Università degli Studi di Milano sulla valorizzazione del pollo brianzolo

L'Università degli Studi di Milano ha organizzato per lunedì 20 ottobre 2014 presso la Sala Napoleonica a Milano, in via S. Antonio 12, un convegno per presentare i risultati del progetto di ricerca "Standardizzazione e valorizzazione del Pollo Brianzolo: una produzione lombarda di qualità - BRIANPOLLO". L'obiettivo del progetto, finanziato dal Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2010-2012 di Regione Lombardia, è stato quello di standardizzare e valorizzare il Pollo Brianzolo, animale rustico da allevamento all'aperto.

Le attività sperimentali sono state realizzate da Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica (DIVET) e Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (DeFENS); Allevamenti Legramanti; Associazione Italiana di Zootecnia Biologica e Biodinamica (ZooBioDi). Sono state seguite 7 generazioni successive, delle quali sono stati raccolti i dati sulle tecniche di allevamento e tutte le osservazioni sperimentali, comprese le caratteristiche qualitative della carne: tutte le informazioni sono state raccolte nel "Manuale di allevamento del Pollo Brianzolo", edito da I Quaderni ZooBioDi, in distribuzione ai partecipanti.

Il convegno è aperto e gratuito. Per motivi organizzativi è gradita l'iscrizione, compilando il modulo scaricabile dal sito www.zoobiodi.it da inviare alla Segreteria ZooBioDi all'indirizzo e-mail segreteria@zoobiodi.it

www.agricoltura.regione.lombardia.it

A Bergamo al via Agri Travel e Slow Travel Expo

Dal 10 al 12 ottobre presso la Fiera di Bergamo si svolgerà l'evento Agri Travel e Slow Travel Expo. Si tratta di un appuntamento internazionale dedicato alla promozione dell'offerta turistica integrata delle aree rurali, delle aree naturali, dei percorsi enogastronomici e tematici, delle vie di cammino. La manifestazione è aperta al pubblico e agli operatori di settore. Nell'ambito della rassegna, venerdì 10 ottobre, in collaborazione con la DG Agricoltura di Regione Lombardia, si terrà il convegno "Turismo e Ruralità - scenari, strategie e casi esemplari guardando all'Europa".
www.agritravelexpo.it

La Cia ad Expo 2015, le date di tutti gli eventi

Presentati questa mattina dal vicepresidente nazionale Cinzia Pagni, presso la sede regionale di Cia Lombardia, le iniziative che vedranno protagonista la Confederazione nazionale agricoltori ad Expo 2015. Il programma prevede sei giornate di eventi realizzati direttamente dalla Cia nella sala auditorium del Padiglione Italia: Vivaio Cia – 5 maggio 2015, La gestione del territorio e le risorse idriche – 18 giugno 2015, le Agricolture – 24 luglio 2015, Imprese agricole, filiere e mercati – 28 agosto 2015, Innovazione e ricerca – 9 settembre. Presso al sala di rappresentanza del Padiglione Italia si terranno anche delle mostre tematiche dedicate a Agricoltura e design, Innovazioni agricole nelle esposizioni universali, Bioresistenze, Paesaggi Unesco.

Partner scientifico di Cia sarà il Cnr (Consiglio nazionale di ricerca), assieme al quale il 21 ottobre 2015 sarà realizzato un evento sul tema "Diritto internazionale dell'acqua e dell'alimentazione, cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile". Presso l'area Commissione europea, che avrà a disposizione un significativo spazio all'interno del Padiglione Italia, la Cia realizzerà invece il 20 giugno 2015 un convegno dal titolo "Terra fertile e cambiamenti climatici. Il ruolo degli agricoltori". Sempre all'interno del progetto per Expo 2015 è prevista l'organizzazione di itinerari gastronomici e agrituristici. Oltre alla presenza all'interno dei padiglioni Expo, la Cia prevede anche di organizzare eventi legati al "Fuori Expo" e proiettati direttamente sul territorio.

www.cialombardia.org

Conto alla rovescia per "La Fattoria nel Castello" che domenica torna a Milano

Tutto pronto per l'ormai consolidato appuntamento con le imprenditrici agricole lombarde: "La Fattoria nel Castello", la mostra-mercato dei prodotti tipici della nostra regione, giunta alla XIV edizione, che si svolgerà domenica 12 ottobre in piazza Castello a Milano. La manifestazione si protrarrà per l'intera giornata, dalle 10.00 alle 19.00. "La Fattoria nel Castello" è organizzata dalle tre Associazioni femminili Donne in Campo CIA Lombardia, Confagricoltura Donna Lombardia, Donne Impresa Coldiretti. L'evento, che si svolge con il patrocinio del Comune di Milano, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, di Expo, del FAI e con il sostegno del Consorzio di Tutela Grana Padano, porterà in piazza numerose aziende agricole "rosa". Durante la giornata non solo si potranno acquistare i prodotti tipici delle nostre campagne, ma anche soddisfare le proprie curiosità parlando con chi il cibo lo crea, acquisendo informazioni sui prodotti dell'agro-alimentare legati alla qualità, tradizione e stagionalità e sui processi di trasformazione. Circa 90 aziende, provenienti da tutte le province lombarde offriranno una vasta gamma di prodotti: dal miele, ai formaggi, dalle marmellate, ai salumi, dalla frutta al vino. Inoltre dall'anno scorso la Fattoria è stata aperta anche ad alcune aziende provenienti da altre regioni che porteranno al Castello i loro prodotti tipici. Parte integrante del mercato delle imprenditrici saranno diversi eventi per grandi e piccini, strettamente legati al mondo agricolo, che avranno lo scopo di avvicinare città e campagna, favorendo la riscoperta di antichi odori e sapori dei prodotti genuini della filiera corta.

Per i bambini sono previsti giochi e laboratori creativi a cura di alcune Fattorie Didattiche Lombarde e "merende guidate"; per gli adulti, degustazioni condotte da esperti del settore.

Visto il successo riscosso nelle passate edizioni, tornerà l'iniziativa "una mela per ogni ciclista": nell'evento di Milano in P.zza del Cannone, Mille mele saranno donate agli altrettanti appassionati delle due ruote che giungeranno in loco in bicicletta al fine di premiare simbolicamente il connubio tra agricoltura e sport all'aria aperta. Per maggiori informazioni, "La Fattoria nel Castello" è anche su Facebook, oltre che, come di consueto sul sito www.lafattorianelcastello.it.

Mercoledì all'orto botanico di Bergamo Alta la festa regionale di Donne in Campo Lombardia

Tutto pronto per la festa regionale di Donne in Campo Lombardia, in programma mercoledì 15 ottobre all'Orto Botanico di Bergamo Alta. L'evento, giunto alla sesta edizione, si svolgerà anche quest'anno nella data in cui ricorre la Giornata mondiale della Donna Rurale.

Il programma della giornata prevede alle ore 10.00 l'intervento di Gabriele Rinaldi, direttore dell'orto botanico, sul tema "Visione biodiversa del campo". Alle ore 10.30 l'intervento di Beti Piotto, responsabile del settore Biodiversità degli ecosistemi di Ispra, sul tema "La pista di atterraggio di api e farfalle". Seguiranno dibattiti e testimonianze, visita all'orto botanico, pranzo con i prodotti coltivati e preparati dalle partecipanti, visita guidata nel pomeriggio della Città Alta.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Cia Lombardia: tre appuntamenti in ottobre con "La Campagna nutre la Città"

Ancora appuntamenti nel mese di ottobre a Milano con la "La Campagna nutre la Città".

Cia Lombardia e l'associazione Donne in Campo Lombardia realizzeranno sabato 11 ottobre in piazza Durante e sabato 18 ottobre in piazza Santa Maria del Suffragio i consueti mercati agricoli mensili. Dalle 9.00 alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori ortaggi, formaggi, salumi, vino, miele, riso, cereali, marmellate e piante ornamentali ed aromatiche, provenienti dai diversi territori della regione.

Domenica 19 ottobre invece, presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 si terrà il mercato contadino organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori della Lombardia e dall'associazione nazionale per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta "La Spesa in Campagna". L'iniziativa, realizzata con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, continua ad ottenere il favore dei consumatori. Dalle 9 alle 18 sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, riso, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione presenti sul nostro territorio, miele e prodotti dell'alveare, vini, olio, conserve varie. Nel corso del pomeriggio sarà proposto anche un laboratorio per i bambini, a cura dell'Azienda Agricola Biologica Pian Del Lares – Veddasca (VA), dal titolo "La capra questa sconosciuta". Il laboratorio prevede l'osservazione di alcuni esemplari di capre nelle varie fasi del loro accudimento ed eventuali fasi di mungitura. Previste piccole fasi manuali di trasformazione del latte.

Sempre Domenica 19 ottobre si terrà invece a Melegnano, in Piazza della Vittoria, il tradizionale mercato agricolo promosso da Donne in Campo Lombardia.

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura